

Viola il divieto di avvicinamento alla ex compagna: arrestato a Mesenzana

Pubblicato: Lunedì 12 Maggio 2025



Senza lavoro e con precedenti di polizia confluiti in procedimenti penali in corso, un 38enne di Luino dovrà ora rispondere anche del reato di «violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa». Si tratta del provvedimento che il giudice adotta a seguito di denunce per maltrattamenti in famiglia che fanno scattare il codice rosso: la prima misura che il pubblico ministero richiede, e solitamente ottiene, consiste nell'allontanamento della minaccia — in questo caso l'uomo — dalla casa familiare.

Ma, uscito di casa, al sospettato viene solitamente impedito di avvicinarsi a meno di 500 metri dalla persona offesa, anche se non c'è ancora un processo e non è stata accertata la responsabilità.

Una misura che gravava anche sull'imputato, che però sabato scorso si è presentato a casa della ex. L'uomo, in compagnia della sua nuova fidanzata, aveva con sé la figlia in tenera età, nata dalla precedente relazione con la donna alla quale non poteva avvicinarsi.

Ma, oltre ad essersi presentato nella residenza della ex a Mesenzana con l'intento di riconsegnarle la bambina, l'uomo avrebbe anche rivolto offese alla donna, madre della piccola. A quel punto, l'arrivo delle forze dell'ordine ha confermato la flagranza del reato e obbligato i carabinieri della Stazione di Luino a procedere all'arresto.

Il provvedimento restrittivo è stato convalidato dal giudice, che ha però rimesso in libertà l'imputato

senza applicare alcuna misura cautelare.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)